



58° FESTIVAL DI NUOVA CONSONANZA

Roma, 7 novembre – 19 dicembre 2021

Teatro Palladium • Teatro di Villa Torlonia • La Pelanda - Mattatoio

La musica al plurale

A cinquant'anni dalla morte di Stravinsky

il programma

domenica 7 novembre ore 20.30 – Teatro Palladium

Le ossa di Cartesio

opera in un atto e sei scene

libretto di Guido Barbieri, musica di Mauro Cardi

Franco Mazzi – Cartesio

Valeria Matrosova – Cristina regina di Svezia

Patrizia Polia – cantante di corte, Helèna

Federico Benetti – l'abate Vioguè, il capitano Planstrom, il medico Van Wullen

Enrico Frattaroli mise en espace

Ensemble In Canto

Fabio Maestri direttore

La morte di Cartesio, avvenuta nel 1650, è ancora oggi un enigma irrisolto. Le biografie ufficiali la attribuiscono ad una banale polmonite contratta a Stoccolma, dove il filosofo si trovava per impartire le sue lezioni a Cristina di Svezia. Uno studioso tedesco, Theodor Ebert, ha scoperto un'altra verità: l'autore del 'Discorso sul metodo' sarebbe stato avvelenato da un emissario di Papa Innocenzo X per timore che dissuadesse la regina dalla conversione alla religione cattolica. Un'ipotesi forse indimostrabile che però mette in moto un vero e proprio giallo seicentesco. La nuova opera di Mauro Cardi su libretto di Guido Barbieri immagina che Cartesio, da morto, ricostruisca le vicende che hanno portato alla sua scomparsa e che durante questo percorso dialoghi con le "ombre" dei personaggi chiave della sua vita.

In coproduzione con Associazione In Canto

dialoghi con le “ombre” dei personaggi chiave della sua vita.

In coproduzione con Associazione In Canto

giovedì 11 novembre ore 20.30 – Teatro Palladium

De Musica

Concerto conclusivo del workshop di composizione *De Musica, la fabbrica della creatività* tenuto da Marcello Panni sul tema *Igor Stravinsky e la musica popolare, nel 50° anniversario della morte*

Marcello Panni (1940) da *16 Pop Songs* (2013/2015) per sette esecutori

Igor Stravinsky (1882-1971) *Histoire du soldat* (1919) suite da concerto per sette esecutori
Ensemble Roma Sinfonietta
Marcello Panni direttore

Il concerto conclude il seminario di composizione De musica che quest'anno ha come protagonista Marcello Panni. Compositore, Direttore d'orchestra, Direttore artistico, Panni ha svolto la sua poliedrica attività nelle più prestigiose Istituzioni musicali nazionali e internazionali. Il programma del concerto metterà in evidenza il profondo rapporto che lega le 'Pop Songs' di Marcello Panni con l'«Histoire du soldat» di Stravinsky. Le sedici 'Pop Songs', dalle quali sono tratti i brani eseguiti, sono liberi adattamenti da notissime arie d'opera, canzoni o melodie del folklore salentino. Sono dedicate alla memoria di Igor Stravinsky e allo spirito di Luciano Berio.

domenica 14 novembre ore 20.30 – Teatro Palladium

LA SCOPERTA DELL'AMERICA e altri sonetti*

Azione musicale per attore, clarinetto e pianoforte (2020)

testi di Cesare Pascarella (1858-1940)
musica di Fabrizio de Rossi Re (1960)

Massimo Wertmüller attore
Fabrizio de Rossi Re pianoforte • Fabio Battistelli clarinetto

Ah quell'omo! –je fecero – chi siete? Eh-fece-chi ho da esse? So' un servaggio

Cesare Pascarella fu autore di poesie in romanesco, in prevalenza sonetti. Protagonisti dei suoi sonetti sono sempre personaggi del popolo di Roma, che attraverso la loro lingua straordinariamente espressiva, nonché l'ironia e la schiettezza che caratterizzano i romani, coinvolgono il lettore nella propria realtà. L'opera che sancì la fama di Pascarella è 'La scoperta de l'America', pubblicato a Roma nel 1894. Si tratta di un poema articolato in 50 sonetti in cui viene ripercorsa la vicenda di Colombo, narrata attraverso la voce di un cliente di un'osteria. Tra una bevuta di vino e l'altra, l'uomo racconta ai compagni ciò che ha letto su un libro di storia, interrompendo la narrazione con commenti personali spesso molto coloriti. La musica di Fabrizio De Rossi Re fa rivivere i sonetti di Pascarella arricchendoli di ulteriori caratteri e suggestioni e dando vita a un'azione musicale per attore, clarinetto e pianoforte presentata in prima assoluta.

mercoledì 17 novembre ore 20.30 – Teatro Palladium

Arianna e il Minotauro

Claude Debussy (1862-1918) *Six Épigraphe antiques* (1914-5)
versione per 10 musicisti orchestrata da Jean-Claude Petit

Silvia Colasanti (1975) *Arianna e il Minotauro*** (2019)
melologo per voce recitante, soprano ed ensemble
su libretto di Giorgio Ferrara e René De Ceccatty

Elio De Capitani voce recitante - Minotauro
Omo Bello soprano - Arianna
Paris Mozart Orchestra • Claire Gibault direttore

Proseguendo un percorso di rilettura dei miti secondo un linguaggio e una sensibilità

Proseguendo un percorso di rilettura dei miti secondo un linguaggio e una sensibilità contemporanei, Silvia Colasanti sceglie la forma del melologo per tornare ad affrontare la storia del Minotauro. In 'Arianna e il Minotauro', la consueta dialettica tra parola recitata e musica, che caratterizza la tradizione musicale del melologo, si intreccia anche con il canto, in una moltiplicazione ulteriore di possibilità espressive. In questo melologo. Il mito di un mostro terrificante si trasforma in un dramma "umano": alla forza del Minotauro non s'accompagna il pensiero e la capacità di distinguere il bene dal male, la consapevolezza dei propri sentimenti, ma solo un sentire confuso e innocente, che fanno del mostro una vittima, un ingenuo condannato a vivere nel corpo di un essere mostruoso.

Apri il concerto l'esecuzione delle 'Six Épigraphe antiques' di Claude Debussy. Ciascuna delle sei miniature che compongono il ciclo, evocano un'antichità immaginaria e sono pervase da una misteriosa ritualità.

domenica 28 novembre ore 21 – sul canale youtube di Nuova Consonanza

Chai Found Music Workshop

Hwang-Long Pan (1945) Labyrinth-Promenade (1992/1997) quintetto per flauto di bambù, huqin, pipa, guzheng, yangqin

David Tsai (1988) Mahakala (2017) per flauti di bambù, guzheng, zhongruan

Allan Wang (1969) Phoenix Flower (2020) per flauti di bambù, erhu, huqin, pipa, yangqin, zhongruan

wang-Long Pan An Exuberance of Blossoms Blooming (2019)
sestetto per flauto di bambù, pipa, yangqin, guzheng, zhongruan, huqins

Dialogue (1991)

Cinque sestetti per winds, sheng, pipa, guzheng, percussions, huqins

Il programma comprende musiche per strumenti tradizionali cinesi scritte negli ultimi anni da alcuni dei più importanti compositori d'oggi del panorama asiatico e internazionale. Spesso formati in Europa, le loro esperienze compositive delineano un modo nuovo di integrare la millenaria cultura orientale con le ricerche dell'avanguardia occidentale.

In collaborazione con Divisione Culturale dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia

martedì 30 novembre ore 20.30 – Teatro Villa Torlonia

Qui nella torre

Daniele Carnini (1974) Qui nella torre* (2021)
opera in quattro scene e due intermezzi di Renata M. Molinari

André Previn (1929-2019) Vocalise (1995)
Four Songs (1994)
testi di Toni Morrison

Astor Piazzolla (1921-1992) Balada para un loco (1969)
arrangiamento di Ernesto Oliva
testo di Horacio Ferrer

Hemisphaeria Trio

Damiana Mizzi soprano, Roberto Mansueto violoncello, Marcos Madrigal pianoforte

Il concerto ruota attorno alla prima esecuzione assoluta di 'Qui nella torre', opera da camera di Daniele Carnini su testo di Renata M. Molinari. Come spiegato dal compositore, «L'opera è ambientata in un ambiente chiuso, dove il (la?) protagonista, adolescente – simile a quelli che vengono chiamati "Hikikomori" – si è volutamente relegato. [...] La sua vicenda passata tra una finestra e uno schermo è comunque legata a vicende "altre", in un tremendo gioco, destinata, alla fine, ad esserne travolta» (Daniele Carnini). All'opera di Carnini si affiancano due lavori di André Previn e una versione di 'Balada para un loco' di Astor Piazzolla nell'arrangiamento curato da

finestra e uno schermo è comunque legata a vicende "altre", in un tremendo gioco, destinata, alla fine, ad esserne travolta» (Daniele Carnini). All'opera di Carnini si affiancano due lavori di André Previn e una versione di 'Balada para un loco' di Astor Piazzolla nell'arrangiamento curato da Ernesto Oliva.

mercoledì 1 dicembre ore 21 – Mattatoio - La Pelanda

Coincidenze

Beste Özçelebi (1983) 27 (2021) per orchestra d'archi e voce recitante
testo di Dante Alighieri

Livia Malossi (1996) Un dì si venne a me malinconia (2021)
per orchestra d'archi e voce recitante su testo di Dante Alighieri

Daria Scia (1986) Su spiri d'oro (2021) per orchestra d'archi e voce recitante
testo di Leonardo Sciascia

Benjamin Britten (1913-76) Simple Symphony, op. 4 (1934) per orchestra d'archi
Francesco Maruccia voce recitante
Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani
Pasquale Corrado direttore

Il concerto nasce dalla combinazione di due importanti ricorrenze, quelle dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri (1321) e i 100 anni dalla nascita di Leonardo Sciascia (1921). Il programma presenta tre brani di recentissima realizzazione, composti su testi di Dante Alighieri e di Leonardo Sciascia dalle tre giovani compositrici Daria Scia, Livia Malossi e Beste Özçelebi. Il programma è completato dall'esecuzione della Simple Symphony, op. 4 di Benjamin Britten.

in coproduzione con Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

venerdì 3 dicembre - Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del cd **Morning Birds** di Roberto Fabbriciani, Alessandro Sbordonì, Giuseppe Silvi (EMA Vinci, 2021).

Intervengono: Alessandro Bertinetto, Alessandro Sbordonì, Germano Scurti, Giuseppe Silvi

ore 21 concerto

Comporre dialogante

Concerto finale del workshop di improvvisazione tenuto da Alessandro Sbordonì

Il concerto si colloca a conclusione del workshop Comporre dialogante, curato da Alessandro Sbordonì e dedicato all'approfondimento pratico e teorico dell'improvvisazione musicale. L'esigenza di una simile iniziativa segue la scia di un lungo percorso che vede da anni Sbordonì attivo nella riflessione sulle pratiche improvvisative. Come spiegato dal compositore, lo studio dell'improvvisazione accomuna ormai gli interessi di interpreti e studiosi di vari ambiti musicali: «Sembra sempre più rilevante, non solo per interpreti di musica contemporanea e di jazz, ma anche per studiosi di musiche elettroniche e musicologi, l'acquisizione di una mentalità 'performativa', sviluppando concretamente capacità e tecniche improvvisative che siano allo stesso tempo 'strutturanti', cioè di abilità che, pur nella loro estemporaneità, siano però allo stesso tempo capaci di una formatività in senso forte» (Alessandro Sbordonì).

Il programma del concerto e i suoi partecipanti saranno definiti nel corso del workshop.

sabato 4 dicembre – Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del CD

Antonio's Book (Terre Sommerse 2021)

intervengono Orietta Caianiello, Fabrizio De Rossi Re, Ottavia Fusco Squitieri, Fausto Sebastiani

ore 21 concerto

Duo D'ORAZIO/NUTI

Andrea Portera (1973) ... So(g)nante... (2013) per violino e pianoforte

Kaito Nakahori (1989) Contemplation* (2019) per violino solo

2. Sofia Gubaidulina (1924) ... Chopin (1826) per pianoforte

Kaito Nakahori (1989)	Contemplation* (2019) per violino solo
Sofia Gubaidulina (1931)	Chaconne (1962) per pianoforte
Luca Antignani (1976)	La luna nel pozzo* (2020) per violino solo
Maurice Ravel (1875-1937)	Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte (1927)

Francesco D'Orazio violino
Giampaolo Nuti pianoforte

Tra Novecento storico e lavori di oggi, il duo formato dal violinista Francesco D'Orazio e il pianista Giampaolo Nuti offre un programma che dà voce a musiche dai caratteri estremamente variegati. In programma le due prime esecuzioni assolute di Kaito Nakahori e di Luca Antignani, un lavoro di Andrea Portera e alcune pagine divenute dei veri e propri classici del Novecento, come la Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte di Maurice Ravel e la Chaconne di Sofia Gubaidulina.

domenica 5 dicembre – Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del cd **Voci dentro il tempo** dell'Ensemble Linguaggi Sonori (Bongiovanni 2019)

ore 21 concerto

Contrasti espressivi

Alberto Cara (1975)	Funzione Alfa* (2020) per flauto, clarinetto, pianoforte e quartetto d'archi
Andrea Mannucci (1960)	7 Parole* (2020) suite sentimentale per pianoforte e quartetto d'archi su testo fantasma di Marco Ongaro
Osmo Tapio Räihälä (1964)	Pragma* (2020) per flauto, clarinetto, pianoforte e quartetto d'archi
Emanuele Savagnone (1997)	hernieder* (2020) per quartetto d'archi
Giampaolo Testoni (1957)	Quarto Concertino* (2020) per pianoforte e sei strumenti

NED Ensemble
Andrea Mannucci direttore

Il concerto propone un approfondimento sull'immagine del labirinto, ripartendo dalle suggestioni che hanno ormai assunto una portata storica e culturale, per ampliarle sulla base delle percezioni di alcuni compositori dei nostri giorni. L'intenzione di sondare quali siano le tendenze odierne rispetto a un simile argomento ha spinto Nuova Consonanza a interpellare direttamente cinque voci autorevoli della composizione di oggi. Il risultato del progetto consiste in cinque prime esecuzioni assolute di compositori di diversa provenienza ed età.

mercoledì 8 dicembre Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del libro **Sylvano Bussotti e l'opera geniale** di Renzo Cresti (Maschietto 2021). Intervengono Renzo Cresti e Lucio Gregoretti

ore 21 concerto

Dialoghi delle lontananze

Alessandra Ciccaglioni (1973)	Inverted birth (2017) per voce e violoncello versi liberamente rielaborati da <i>L'âme en bourgeois</i> di Cécile Sauvage
Alessandra Ravera (1977)	The Robin's View* (rev. 2021) per soprano e violoncello testi di Emily Dickinson
Fabio Cifariello Ciardi (1960)	Tortuga (2017) per voce e pianoforte su testo di Lidia Riviello
Mauro Bortolotti (1926-2007)	Fanfara-scherzo e Ricercare (1989) per violoncello e pianoforte

Mauro Bortolotti (1926-2007)

Fanfara-scherzo e Ricerzare (1989)
per violoncello e pianoforte

Tre Poesie di Paul Èluard (1958-1970) trascrizione per voce,
violoncello e pianoforte di Dario Peluso

Maria Chiara Pavone soprano

Anna Armatys violoncello • Lucio Perotti pianoforte

Dialoghi delle lontananze è una grande meditazione musicale sull'assenza. Ogni frammento che compone la serata è espressione di un testo che soffre, che prova a recuperare una distanza. Le vite stesse dei poeti rievocati sono incarnazione di quella distanza. C'è l'isolamento, la lacerazione per la lontananza dell'amato, il tentativo di ricongiungersi tramite viaggi immaginari, oggetti, sogni o semplicemente ascoltando l'eco di qualcosa che non è più. Separazioni e speranze.

sabato 11 dicembre Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del libro **Conversazioni con Pettrassi** di Luca Lombardi, postfazione di Antonio Rostagno (NeoClassica 2021). Intervengono Susanna Pasticci, Simone Caputo e Luca Lombardi. Intervento musicale di Roberto Prosseda.

ore 21 concerto

BRuCH ensemble

Davide Remigio (1963) La dolce Mila* (2020) per soprano, flauto, violoncello e pianoforte
testo del compositore

Dariya Maminova (1988) one mo ment** (2021) per voce, flauto, violoncello e pianoforte
testo di Robert Lax

Julien Jamet (1979) Visage de l'écho** (2015) per voce, flauto, violoncello e pianoforte

Feliz Macahis (1987) nag lalang man ta salunay* (2020) per voce, flauto, violoncello e
pianoforte (testo tradizionale filippino)

Matthias Krüger (1987) Wie ein Stück Fett (Redux)** (2015/16) per soprano, flauto contralto
(anche ottavino), violoncello preparato, pianoforte preparato

BRuCH ensemble

Nel programma, interamente composto da musiche di recentissima scrittura, emerge il filo rosso del rapporto tra la musica e la narrazione. In molti casi, la combinazione di parole e musica comporta il moltiplicarsi di possibilità espressive, intrecciandosi con tutti gli ulteriori contributi alla narrazione derivanti dalla performance.

con il contributo della tedesca Kunststiftung Nordrhein-Westfalen e in collaborazione con la Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst – Palazzo Ricci di Montepulciano (SI)

domenica 12 dicembre - Mattatoio - La Pelanda

ore 18.30 presentazione del cd **Ennio Morricone Piano Music** di Roberto Prosseda (Decca Records 2021). Intervengono: Antonio Bido, Sandro Cappelletto, Marco Morricone

ore 21 spettacolo

La storia del ragazzo*

libretto di Giovanni Maria Briganti

libero adattamento dal libretto *L'Histoire du soldat* di [Charles-Ferdinand Ramuz](#)

musica di Igor Stravinsky

Giovanni Maria Briganti attore

Solisti della Roma Tre Orchestra

Giovanni Briganti propone una ri-scrittura del libretto dell' "Histoire du soldat" a partire dall'intento di attualizzare il lavoro di Stravinsky e Ramuz. Questi scrissero l'opera in un'epoca nella quale era appena finito il primo grande conflitto mondiale ed entro pochi anni ne sarebbe esploso un secondo, di portata ancora più complessa e terrificante, ma oggi? Il tema della guerra, nella società dei nostri giorni, in Occidente, è ancora così caratterizzante?

martedì 14 dicembre ore 21 – Mattatoio - La Pelanda

Till I end my song#2

Ivo Nilsson (1966)	Sylfer (2020) per trombone e percussioni
Fabio Cifariello Ciardi (1960)	Appunti per Amanti Simultanei (2009) versione per trombone ed elettronica
Stefano Gervasoni (1962)	Nube obbediente (2011) per trombone e percussioni
Giorgio Battistelli (1953)	Trama (2001) per un performer
Nicola Sani (1961)	Till I end my song#2* (2021) per trombone e percussioni
Ivo Nilsson trombone Antonio Caggiano percussioni	

Il concerto indaga le possibilità espressive del binomio trombone/percussioni e nel farlo si concentra sulla letteratura musicale degli ultimi vent'anni. I brani presentati offrono ambientazioni variegata e punti di vista molteplici: dall'approfondimento dell'elemento ritmico, al rapporto con l'elettronica, fino alla riflessione sul senso della forma e suggestioni poetiche e letterarie. In programma una prima esecuzione assoluta di Nicola Sani.

Mercoledì 15 dicembre ore 21 – Mattatoio - La Pelanda

Roma Tre Orchestra

Igor Stravinsky (1882-1971)	Tre pezzi (1914) per quartetto d'archi Doppio canone (1959) per quartetto d'archi
Alfred Schnittke (1934-1998) d'archi	Canone in memoriam I. Stravinsky (1971) per quartetto
Fabrizio Nastari (1990)	Protocollo* (2021) per ensemble
Paolo Fradiani (1984)	The Rite Without Spring - Music for environmental sustainability* (2021) per orchestra da camera
Igor Stravinsky	Concerto in mi bemolle maggiore (Dumbarton Oaks) (1938) per orchestra da camera

Roma Tre Orchestra
Benedetto Montebello direttore

Una serie di rimandi, di legami, ora di contenuti emotivi, ora di solo organico strumentale, tengono unito questo programma intorno alla figura di Stravinsky e alle nuove creatività. Il tributo al compositore russo si sofferma sul suo repertorio da camera ed è arricchito dall'omaggio di Alfred Schnittke, composto nell'anno della morte di Stravinsky, e dai contributi di Fabrizio Nastari e Paolo Fradiani presentati in prima assoluta.

venerdì 17 dicembre ore 21 – Mattatoio - La Pelanda

Omaggio a Stravinsky

venerdì 17 dicembre ore 21 – Mattatoio - La Pelanda

Omaggio a Stravinsky

Igor Stravinsky (1882-1971)

Septet (1952-53) per ensemble misto
Elegie (1944) per violino
Tre pezzi per clarinetto solo (1919)
Tango (1940) per pianoforte

Virginia Guastella (1979)

Angelica cunta* (2021) monodramma per mezzosoprano ed ensemble

Igor Stravinsky

Pribautki (1914) canzoni scherzose per voce e orchestra da camera

Chiara Osella mezzosoprano

Bruno Maderna Ensemble

Gabriele Bonolis direttore

Cristian Taraborrelli regia

Un percorso nel variegato sentiero cameristico di Stravinskij, a cui Nuova Consonanza rende omaggio nel cinquantenario della sua scomparsa. Cornice del concerto saranno ballerini, mimi, clown, attori e acrobati: essi agiranno in un campo delimitato che è allo stesso tempo arena e spazio scenico con il supporto narrativo degli interpreti. Il lavoro di Virginia Guastella presentato in prima assoluta chiama in causa il rapporto con la cultura popolare, così centrale nella produzione del compositore russo.

In collaborazione con Conservatorio Musica G.B Pergolesi di Fermo

- - - - -

sabato 18 dicembre - Mattatoio – La Pelanda

ore 18.30 presentazione del libro **Luigi Nono Caminantes. Una vita per la musica. Intrecci e testimonianze** di Nicola Cisternino. Postfazione di Massimo Donà. (Il Poligrafo 2021).

intervengono: Nuria Schoenberg Nono, Giancarlo Schiaffini, Claudio Strinati, Luciano Martinis

ore 21 concerto

Trio HETK

Jonathan Harvey (1939-2012)

The Riot (1993) per flauto, clarinetto basso e pianoforte

Giacinto Scelsi (1905-1988)

Maknongan (1976) per strumento grave o voce di basso

Mark Barden (1980)

Personae (2009) per flauto basso e clarinetto basso

Tatjana Kozlova-Johannes (1977)

To Sing a Song Before the Night Comes (2020) per flauto, clarinetto basso e pianoforte

Roberto c (2000)

Nox* (2021) per flauto, clarinetto basso e pianoforte.

Paolo Perezani (1955)

Il volto della notte (1987)
per flauto, clarinetto basso e pianoforte

Hetk Trio_Tarmo Johannes flauto, Fie Schouten clarinetto basso, Taavi Kerikmäe pianoforte/synth

Il trio olandese Hetk presenta un percorso suggestivo attraverso la combinazione delle sonorità di flauto, clarinetto basso e pianoforte. Particolare attenzione sarà prestata alle ambientazioni oscure, evocate dai registri più gravi degli strumenti, come quelle indagate da Giacinto Scelsi in 'Maknongan'. La prima esecuzione di Roberto Mongardini si muove su un territorio analogo; prende spunto dalla mitologia romana e dalle sensazioni di smarrimento generate da Nox, dea della notte.

In collaborazione con Cultural Endowment of Estonia

domenica 19 dicembre ore 18 – Mattatoio - La Pelanda

Concerto dei finalisti

domenica 10 dicembre ore 10 - Mattatore - La Follia
Concerto dei finalisti
Concorso Internazionale di Composizione Franco Evangelisti
XXIII edizione

Musiche dei finalisti del concorso*

Igor Stravinsky (1882-1971)

Elegia (1944) per viola sola

Three Songs from William Shakespeare (1953)
per voce, flauto, clarinetto e viola

The Owl and the Pussy-cat (1966) per voce e pianoforte
testo di Edward Lear

Freon Ensemble
Stefano Cardì direttore

Il concerto dei finalisti è tenuto quest'anno dall'Ensemble Freon, formazione con ben oltre venticinque anni di esperienza da sempre impegnata nell'esecuzione e nella promozione della musica d'oggi. Oltre all'esecuzione delle tre partiture finaliste, il programma comprende alcune composizioni di rara esecuzione dell'ultimo periodo di Stravinsky. La scelta conclude la ricorrenza dei cinquant'anni dalla morte di Stravinsky che ha attraversato l'intero festival come omaggio diffuso.

In collaborazione con Edizioni Suvini Zerboni

PREMIO GIUSEPPE SCOTese V edizione
premiazione del miglior giovane interprete del 58° Festival

Sempre nell'ottica del supporto dei nuovi talenti Nuova Consonanza rinnova quest'anno l'assegnazione del Premio Giuseppe Scotese, rivolto ai giovani interpreti della musica d'oggi coinvolti nell'attività del Festival.

.....
* prima esecuzione assoluta

** prima esecuzione italiana

Altre attività

da lunedì 8 a mercoledì 10 novembre – presso Accademia Filarmonica Romana

De Musica, ovvero la fabbrica della creatività

workshop di composizione tenuto da Marcello Panni sul tema *Igor Stravinsky e la musica popolare, nel 50° anniversario della morte*

Il workshop è rivolto a studenti e a giovani compositori che avranno l'occasione di entrare nel vivo delle questioni riguardanti la composizione. Verranno analizzati alcuni aspetti della tecnica compositiva di Stravinsky nel periodo legato alla musica popolare russa, dal 'Sacre' a 'Les Noces' e in particolare l'"Histoire du soldat" che verrà messa in opera dal vivo

delle questioni riguardanti la composizione. Verranno analizzati alcuni aspetti della tecnica compositiva di Stravinsky nel periodo legato alla musica popolare russa, dal 'Sacre' a 'Les Noces' e in particolare l' 'Histoire du soldat', che verrà messa in opera dal vivo nel workshop ed eseguita nel concerto conclusivo al Teatro Palladium l'11 novembre.

In collaborazione con Accademia Filarmonica Romana

Dal 25 al 28 novembre ore 10-13 - online

Innovation rooted in tradition

Seminario di composizione con un focus dedicato all'uso di strumenti tradizionali cinesi nella musica contemporanea di impronta occidentale.

Pan Hwang Long, decano dei compositori taiwanesi, esporrà alcuni aspetti della propria musica che pur facendo ampio uso delle tecniche e del vocabolario delle avanguardie europee è spesso ispirata a concetti mitologici e filosofici della tradizione cinese.

dal 29 novembre al 3 dicembre – Mattatoio La Pelanda

Comporre dialogante

workshop di improvvisazione tenuto da Alessandro Sbordoni

Il workshop è rivolto a compositori, interpreti-esecutori di qualsiasi strumento, jazzisti, musicologi, musicisti elettronici e si propone di indagare le caratteristiche e le modalità esecutive legate all'improvvisazione. Il workshop pone al suo centro l'interpretazione di importanti partiture aleatorie storiche e l'acquisizione di capacità estemporanee improvvisative e installative, introducendo quindi ad una prassi indispensabile per chi voglia occuparsi della musica del secondo Novecento e oltre.

Venerdì 10 dicembre ore 17.30 Mattatoio La Pelanda

Tavola rotonda La musica al plurale

modera Susanna Pasticci; intervengono compositori e musicologi

Sabato 11 dicembre ore 10>13 in streaming sulla pagina youtube di Nuova Consonanza

Seminario

Durante il seminario i musicisti dell'ensemble Chai Found Music Workshop: Wu Chung-Hsien e Yeh Juan-Reng, introdurranno i partecipanti all'uso di strumenti tradizionali cinesi come il flauto di bambù o il 'guzheng' visti in un'ottica sperimentale e di ricerca di nuove sonorità.